

**Titolo:** Continua a camminare  
**Compagnia:** Teatro del Buratto  
**Sezione:** Teatro per l'infanzia e la gioventù

*con* Simona Gambaro e Stefano Panzeri  
*testo* Gabriele Clima e Renata Coluccini  
*regia* Renata Coluccini  
*scene e luci* Marco Zennaro  
*progetto musicale* Luca De Marinis e Raffaele Serra  
*costumi* Raffaella Montaldo  
*direttore di produzione* Franco Spadavecchia

### **Durata**

60 minuti

### **Sinossi**

Tratto dall'omonimo libro di Gabriele Clima. È la storia di due ragazzi, Fatma e Salim, due ragazzi in cammino in una Siria devastata dalla guerra. Fatma cammina nel deserto sotto un cielo stellato verso un campo militare. Salim cammina con suo padre verso una linea d'orizzonte e come talismano ha un libro appartenuto al fratello. Salim ha tredici anni, è coraggioso e testardo, e aveva un fratello che diceva che solo i libri possono fermare i kalashnikov, «perché se salvi i libri salvi la tua anima, e il tuo Paese». Anche Fatma ha tredici anni e i con suoi occhi da piccola stella di Damasco, cerca la bellezza in ogni luogo e soprattutto nel sorriso del fratello... È la storia di due ragazzi costretti a crescere in fretta, ma senza perdere uno sguardo di stupore e di incanto per la vita. La storia ripercorre il viaggio dei due protagonisti, che culminerà nell'incontro delle loro strade. Un viaggio, che parla direttamente all'anima del pubblico; un viaggio esistenziale, un percorso di vita, in cui ogni cosa, ogni accadimento diventa metafora di qualcos'altro; *Continua a camminare* è un invito al coraggio, all'andare avanti oltre le difficoltà verso un orizzonte diverso per ciascuno di noi, ma pur sempre da raggiungere.

### **Note di regia**

Ci sono incontri con un libro che ti segnano, così è stata per me la lettura di *Continua a camminare* di Gabriele Clima e da questa lettura è nata l'idea, meglio la necessità di portarlo in scena, per la forza del racconto, per i contenuti, per il linguaggio e la delicatezza nell'affrontare temi difficili con rispetto e profondità. La riscrittura scenica, fatta a quattro mani con l'autore ha mirato a dare vita all'essenzialità del testo sottolineandone non solo i momenti salienti, ma soprattutto la capacità di metafora. La vicenda va oltre i luoghi e i personaggi descritti per parlare all'anima di ognuno.

Nella messa in scena si è lavorato per sottrazione, eliminando il superfluo per dare ancora più forza e corpo alle parole in una narrazione incrociata e appassionante.

La ricerca scenografica è stata quella di creare il vuoto in scena, che è difficilmente raggiungibile semplicemente "svuotando" lo spazio; da qui la costruzione di un grande pannello/scultura a cura di Marco Zennaro, che domina la scena, incombe sullo spazio per poi distruggersi nel finale.

La parte sonora è stata costruita appositamente per lo spettacolo ed è frutto di una lunga ricerca tra musiche e sonorità di Luca De Marinis e Raffaele Serra per fare diventare la musica terzo protagonista dello spettacolo, dove i diversi suoni accendo l'effetto evocativo e non descrittivo di mondi fisici e mondi dell'anima.

Questo spettacolo, che si inserisce nel “Progetto Giovani” del Teatro del Buratto prevede nel caso repliche al teatro Munari un incontro con le classi gestito non solo dalla compagnia , ma anche da psicologi del CSTG, in particolare dal dott. Andrea Fianco che da sempre segue il lavoro anche in fase di preparazione per un approfondire, stimolando l’intervento dei ragazzi, le tematiche e i linguaggi.

### **Ipotesi di distribuzione**

Lo spettacolo debutterà nell’edizione di Segnali 2021 il prossimo maggio anche se con estrema difficoltà a causa del Covid-19. Si ipotizza di circuitare lo spettacolo nelle seguenti piazze:

Debutto il 6 maggio 2021 Milano- Teatro Munari.

Novembre, Milano Teatro Verdi, Perugia Teatro Brecht, CSS di Udine.

Dicembre, Vicenza Teatro Astra.

### **Iniziative collaterali per valorizzare il progetto**

Incontri con l’autore del romanzo da cui è tratto lo spettacolo, Gabriele Clima, sia nei teatri che con le scuole.

Incontri al termine dello spettacolo coordinati dal Dott. Andrea Fianco Psicologo, dottore di ricerca in psicobiologia, psicoterapeuta della Gestalt (diplomato presso il CSTG di Milano) e socio fondatore della Società Italiana di Psicologia Positiva per approfondire le tematiche trattate. Le testimonianze dei ragazzi raccolte durante gli incontri rappresenteranno uno spaccato di pensiero del mondo adolescente che si andrà a comporre con quanto raccolto precedentemente all’interno del “Progetto Giovani” divenendo fonte di studio e riflessione.

### **Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo**

Portare in scena un romanzo per ragazzi sottolineando la relazione tra letteratura e teatro.

### **Elementi di multidisciplinarietà e innovazione**

Il lavoro musicale con la sua ricerca di sonorità o dissonanze che va ad evocare paesaggi sia fisici che mentali che si è sposato con il lavoro dell’attore e la scultura scenica che vive attraverso le luci sono stati elementi di lavoro e di ricerca.